

## PARLIAMO DI SICUREZZA E LAVORO

di *Marilena Vimercati\**

**Q**uando prima di Natale abbiamo presentato ai nostri corsisti B1 (livello intermedio) la proposta di partecipare a un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 8 ore finalizzato a ottenere un attestato da aggiornare ogni 5 anni, a tutti è piaciuta molto l'idea di dedicare a questo tema la lezione del giovedì per 4 settimane.

In fondo si trattava comunque di "fare italiano L2"! E che italiano! Se si pensa ai vocaboli nuovi con cui hanno dovuto confrontarsi e difficili anche per un italiano madre lingua: penso ad acque reflue o ai nomi di tutti i ruoli delle persone coinvolte nel processo a garanzia della sicurezza sul lavoro.

Il corso è iniziato giovedì 19 gennaio 2026 e da subito si è rivelato come importante occasione di imparare moltissimi vocaboli nuovi che trasmettevano concetti alquanto complessi: la differenza tra infortunio e malattia professionale, il significato di sigle quali INPS, INAIL; DPI ecc...

Tutti pendevano dalle labbra dell'esperto Angelo Gerosa mentre spiegava aiutandosi con le slide; lo affiancava nella docenza Iuri Scaramella, anche lui esperto di sicurezza, mentre i corsisti prendevano appunti, ma soprattutto intervenivano chiedendo chiarimenti, riportando esperienze personali vissute o casi di amici e conoscenti.

Come accade solitamente nelle lezioni di italiano la partecipazione è stata attiva.

Pensando alle nuove categorie proposte dal **QCER** - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

- emanate per guidare qualsiasi proposta di insegnamento per migranti che imparano una lingua 2, anche il corso sulla sicurezza ha consentito di potenziare competenze di **ricezione** veicolate non solo oralmente dal docente, ma anche attraverso le immagini e i testi presenti nelle slide e da decodificare.

Altre competenze potenziate sono la **produzione** in modo particolare orale nel rispondere alle domande poste dal docente, ma soprattutto competenze di **interazione**: i corsisti interagivano tra loro e con l'esperto mettendo al centro situazioni concrete.

Tra un giovedì e l'altro riordinavano gli appunti e capitava che alla lezione successiva qualcuno chiedesse all'esperto di riprendere un concetto che ancora non era stato ben compreso.

Al termine del corso tutti sono riusciti a superare il test finale di verifica dell'apprendimento, per il quale erano molto preoccupati pensando di non essere all'altezza, ma la tenacia e lo studio li hanno premiati.

Richiesti di esprimersi sull'esperienza conclusa, tutti hanno espresso un parere molto favorevole apprezzando da un lato la possibilità avuta di approfondire diritti e doveri del lavoratore e dall'altro lato la capacità degli esperti di rendere comprensibili concetti complessi.

*"Mi ha fatto capire come devo comportarmi sul luogo di lavoro e a che cosa ho diritto, come posso evitare i rischi e cosa si deve fare in caso di infortunio."*  
(Manuela, Cuba)

*"Grazie agli insegnanti del CESPI che ci hanno permesso di fare questo corso, che è molto complicato seguire per conto proprio."* (Daniel, Perù)

*"Sono profondamente grata agli insegnanti che hanno avuto pazienza nell'insegnare questo corso a tutti noi. Ho anche imparato a litigare meglio col mio capo."*  
(Makensis, El salvador)

*"Grazie soprattutto per avermi fatto capire che cosa devo fare in una situazione dove è in pericolo la mia*

\* componente Direttivo CESPI, già docente di sociologia

sicurezza. Il prof. Angelo è un ottimo professionista sempre molto gentile per rispondere alle nostre domande." (Patricia, Perù)

"La sicurezza è fondamentale per salvaguardare la vita e la salute fisica e psicologica dei lavoratori prevenendo infortuni, incidenti e malattie professionali." (Rosio, Perù)

"Oggi ho giorni molto difficili, pieni di un dolore che non passa così presto, ma a scuola mi sento bene e riesco anche a ridere per farmi forza. La scuola fa parte

della mia routine e quando arrivano il mercoledì e il giovedì aspetto con ansia le ore 18 per andare al Cespi." (Leyla, Georgia)

Per approfondire

Sul sito del CoE (Council of Europe) è possibile trovare il volume del QCER citato nell'articolo.

<https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52>